



UNIONE PROVINCIALE
ARTIGIANI PADOVA
Confortigianato

L'Unione Provinciale Artigiani ha ottenuto un importante risultato per le aziende del settore alimentare. Rispetto alla precedente posizione della Regione Veneto, che considerava ingrosso le aziende con produzione/vendita ad altre aziende superiore al 30%, grazie all'intervento dell'Upa, sono ora **soggette all'obbligo** di versamento delle tariffe previste all'allegato A sezione 6 le **imprese** che svolgono attività produttiva e/o commerciale con **vendita prevalente, cioè superiore al 50%, all'ingrosso**; viene pertanto chiarito che con il termine "industriale" riferito ai molini, pastifici, panifici, nonché pasticcerie si intendono quelle imprese che prevalentemente non commercializzano al dettaglio rispettivamente farine, paste alimentari, pane e prodotti da forno e prodotti dolciari, comprese caramelle, gomme da masticare, confetti etc. Tra l'altro per evitare fraintendimenti sul termine "industriale" che ad una prima lettura del provvedimento poteva essere interpretato in modo da escludere dall'obbligo del versamento delle tariffe le imprese artigiane, si è provveduto ad eliminare il termine "industriale" dai riferimenti sopra indicati mediante un avviso di rettifica del decreto in oggetto, pubblicato in GU n. 83 del 17 Aprile 2009.

Le aziende interessate al provvedimento sono quelle soggette al servizio veterinario (ex bollo CEE).

Le tariffe sono disponibili sul sito dell'Unione Provinciale Artigiani, all'indirizzo www.upa.padova.it, nell'area dedicata agli Alimentaristi oppure alle ASL di competenza.

"Siamo molto soddisfatti per questo risultato – spiega il presidente degli Alimentaristi dell'Upa Vasco Mazzari –, ma siamo anche stanchi di difenderci continuamente da nuove tasse, istituite senza tener conto della realtà del nostro lavoro e della differenza che c'è tra una grande azienda ed una piccola impresa".